

Gli artigiani veneziani a Orleans

di Paolo Brandolisio



Catapultati dai 26° gradi di Venezia ai 13° di Orleans! Sulle ventose rive della Loira, abbiamo visto l'arrivo di decine di barche tipiche, una cultura quella del fiume, un po' dimenticata da noi. Bello trovarsi in mezzo con le nostre barche lagunari, le nostre arti, il nostro essere italiani, veneziani invitati speciali, dove l'acqua "va sempre da na parte". In un primo momento non ti rendi conto che non è come la laguna, è nuova la sensazione, quando vedi che andar per fiume è diverso, e questa gente arrivata qui con le loro barche piatte, dove ci puoi traspor-

tare di tutto, abbiamo persino visto un piccolo gregge salire e "far traghetto", pastore e cane compresi!

A remi o con la vela, molto larghe e difficili da manovrare con la forte corrente, e personaggi vestiti come all'epoca di Napoleone che sembrano usciti da un quadro di Van Gogh, hanno vissuto per quattro giorni, mangiando e dormendo in barca e facendo fare un giro a chi voleva. In mezzo a una miriade di persone dai lineamenti mescolati di varie razze, una grande festa della marineria fluviale, per





la gente soprattutto, molte attività per bambini che divertivano anche i grandi. Il nostro stand era al centro del chilometro di riva, "coperto" da gastronomie varie, carpenteria, cultura del fiume, musicisti, gioioli...di fronte a noi anche gli amici di Cesenatico, presenti anche le loro barche.

Molti francesi si fermavano a chiacchierare con noi perchè innamorati di Venezia e dell'Italia, ancora una volta ci siamo sentiti orgogliosi di mostrare la nostra arte. Era apprezzata la nostra abilità e l'eleganza dei nostri manufatti e considerati importanti come ar-

figiani (ciò che spesso non accade nel nostro paese, soprattutto da parte di chi ci amministra). E l'ultima sera in onore di Venezia come ospite, con uno spettacolo pirotecnico, molto suggestivo, un po' meno la sfilata delle maschere del pomeriggio!

Una bella esperienza, su come si possono organizzare le manifestazioni, si vedeva il lavoro e le serietà e anche i difetti che stavano dietro, oltre la disponibilità e la simpatia degli organizzatori non dimenticheremo mai il gusto e il profumo delle aringhe affumicate! ■

